

Dopo la mossa di Longobardi, il terzo polo a Gallarate è sempre meno concreto

Pubblicato: Mercoledì 21 Aprile 2021



Un Godot atteso da mesi, ma che non si mostra, **non prende corpo**, lascia nell'incertezza e nell'evolversi degli eventi: **ad oggi questo è il "terzo polo" a Gallarate.**

Se ne parla – appunto – da mesi, anzi: dall'estate scorsa, quando per la prima volta ci fu un incontro tra Gallarate 9.9, i ferrazziani di Libertà per Gallarate, il gruppo ex lista Borghi guidato da **Massimo Gnocchi**. Una "alleanza delle civiche" che fin qui non si è concretizzata e che ora – **dopo l'«avvicinamento» tra Longobardi e Cassani** – diventa meno probabile.

Non che sia una notizia inattesa: era già emerso che **il gruppo 9.9 non fosse più coeso** e che Longobardi non fosse proprio insensibile alle sirene di Palazzo Borghi. Ma ora certo lo sfilarsi di Gallarate 9.9 dalla galassia delle civiche rende **meno probabile l'idea che la nebulosa delle civiche riesca ad aggregarsi in una vera alleanza** (e soprattutto su un candidato sindaco).

L'ipotesi di terzo polo forse sconta anche le (mezze) incertezze del centrodestra, con le manovre di alcuni nei mesi scorsi per scalzare Cassani come candidato e oggi con i malumori e l'attesismo di Fratelli d'Italia. Del resto, lo stesso **Longobardi** – nel prendere tempo settimana scorsa – diceva «oggi non sappiamo neppure quali siano i candidati di centrosinistra e centrodestra», mentre dalle file di **Libertà per Gallarate** – **dopo l'ultimo appello degli ex lista Borgo** – arrivava un *no comment* perché i tempi non erano considerati maturi, soprattutto nel centrodestra.

L'appello degli ex-lista Borgo ha incassato **un certo interesse da +Gallarate**, che però sta già strutturando la sua proposta, si sta comunque muovendo, anche se non ha ancora un candidato sindaco. Male che vada, una sua prospettiva comunque ce l'ha. A far da pontiere tra i vari soggetti c'è ancora anche un vecchio volpone come **Dario Terreni**. Basta ad aggregare una coalizione con qualche speranza?

L'**avvocato Pietro Romano** sbarra la porta all'ipotesi di alleanza delle civiche: **«No, non credo sia una strada percorribile»** si limita a dire oggi. Attenzione però: **Romano pare sarà della partita comunque, con una sua lista**, puntando a presentarsi come civico ma anche interprete del centro. «Settimana prossima avremo novità».

C'è da vedere **cosa farà chi è nel gruppo di Gallarate 9.9**: alcuni non digeriscono la scelta di Longobardi e non si schiereranno pro Cassani, bisogna vedere che strade prenderanno e se i 9.9 continueranno ad esserci come gruppo.

Il centro che si muove

Ultima nota: mentre nel centro civico si aspetta Godot, **altri al centro si muovono.**

Nell'ultimo weekend si sono **fatti sentire sia i centristi per Margherita Silvestrini** – la ormai decennale civica Città è Vita – sia **quelli per Cassani – il Centro Popolare** che riunisce Donato Lozito e molti vicini a CL: il campo dell'area moderata resta presidiato, anche il rapporto con il mondo cattolico va confermato o riconquistato.

Senza contare altri “spezzoni”, come i *liberal* di Azione schierati per Silvestrini. Ad oggi **il centro sembra più strutturato dentro ai due poli, che non fuori.**

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it